

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON L. MILANI"

Il Progetto Educativo

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità e stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, e della natura.



Ambiente di vita

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, in cui i bambini possano abitare la scuola. Ciò vuol dire prendersi cura e coltivare questo luogo di vita, dove il bambino può essere pienamente se stesso. Curando l'ambiente di questa "nuova casa", il bambino si prende cura di sé. Il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini alla predisposizione dello spazio consente loro di appropriarsi dell'ambiente, di viverlo come un'estensione di sé. L'allestimento dello spazio non è il risultato di qualcosa di definito, ma deve essere interpretato come un elemento dinamico che sostenga il progressivo arricchirsi dell'esperienza infantile. I **bambini** sono naturalmente predisposti ad imparare, la loro curiosità è un bene prezioso che deve essere sostenuto e favorito in ogni modo, al di là di spazi precostituiti e troppo strutturati, di architetture utili ma complesse costruite dall'adulto.

In ciò l'**adulto** deve offrire esperienze e stimoli capaci, grazie alla loro varietà e piacevolezza, di attivare la motivazione intrinseca dei bambini ad apprendere, a costruire e a pensare, all'interno di un contesto protetto e accogliente, con adulti preparati e capaci di cogliere il naturale desiderio di imparare e scoprire, per poi restituirlo arricchito.

La scuola è organizzata:

3 sezioni omogenee per età di 28 bambini
2 insegnanti in compresenza al mattino

Ingresso dalle 8,00 alle 9,00
Pre-scuola gratuito dalle 7,30

Uscita dalle 15,30 alle 16,00
Possibilità di prolungamento orario fino alle 18,15

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON L. MILANI"

L'insegnante è un professionista che ha la responsabilità e il desiderio di alimentare, attivare e sostenere l'iniziativa dei bambini.

Vogliamo proporre esperienze accuratamente progettate per favorire lo sviluppo in linea con gli obiettivi educativi della scuola dell'infanzia indicati nella legislazione vigente, un'esperienza che:

- con professionalità, consapevolezza e impegno privilegia l'iniziativa del bambino alla programmazione dell'insegnante;

- "trova il tempo" per il mondo multiforme e caleidoscopico dell'infanzia, senza invadere con eccessive attenzioni o sovrastrutture educative, ma dedicando energie e valori alla ricerca della curiosità del singolo, alla promozione dell'autonomia come il piacere individuale di fare, o di non fare, di scegliere;

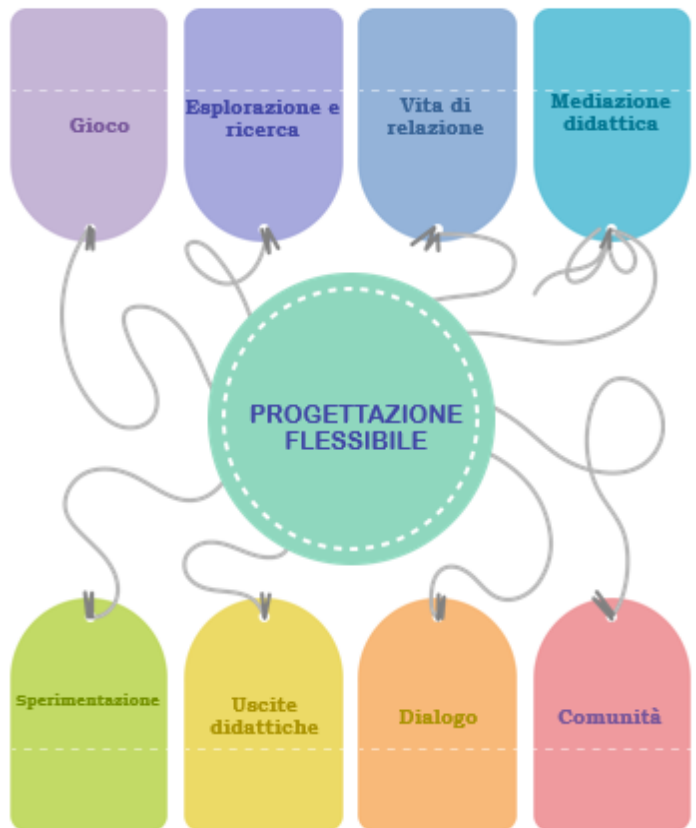
- propone stimoli ricchi ed esperienze variegate, attentamente studiati per promuovere l'autorealizzazione ed il benessere legato allo sviluppo, il più possibile armonico e integrato, di tutte le dimensioni che caratterizzano ogni bambino;

- lascia ai bambini la possibilità di scegliere, all'interno di un sistema di regole e limiti stabiliti dagli adulti e legati all'età e alle competenze. Invita e sollecita, mai obbliga, lasciando al bambino lo spazio per poter fare la sua parte e sperimentare nei fatti la capacità e il piacere di essere attivo;

- si configura come un accompagnamento attento, leggero e delicato, un sostegno e un aiuto nel processo di crescita come processo di conoscenza e scoperta di sé.

Progetto e metodologia

I progetti annuali vengono elaborati dalle insegnanti, in riferimento al progetto pedagogico della scuola, e in considerazione delle specificità osservate nella prima parte dell'anno. La progettazione puntuale e sistematica dell'attività didattica si basa, inoltre, su una costante valutazione del lavoro svolto. Di rilievo, i progetti di intersezione che hanno l'obiettivo di favorire momenti di aggregazione, conoscenza e sostegno tra bambini di diversa età. Questa pluralità di approcci si traduce nella pratica didattica in una molteplicità di metodologie che muovono dall'esperienza concreta del bambino, connotate dal fare e dall'agire concreto:



PROGETTI:

- Religione (su richiesta) secondo le norme concordate
- Inglese
- Musica
- Orto
- Outdoor education



Annualmente, sulla base della progettazione e le disponibilità del territorio, vengono attivati percorsi progettuali all'esterno o all'interno della scuola.